

TESTI SAPIENZIALI 2

Insegnamento di Hardedef

Se autore di questo testo fu veramente il principe Hardedef, uno dei figli di Cheope reputato per la saggezza, ma che non ebbe mai la funzione di re, esso sarebbe la più antica composizione gnomica che ci sia in qualche modo pervenuta dall'Egitto faraonico. L'opera è solo parzialmente nota da una ventina di copie alquanto tarde e limitate a qualche passo. Tuttavia se ne conoscono alcune citazioni già nell'età eracleopolitana (fine del III millennio a.C.), e, all'opposto, ancora nell'Insegnamento demotico di Ankhsheshonqi (V-IV sec. a.C.). Ciò conferma la lettura continua di cui fu oggetto questo insegnamento per tutto il corso della civiltà faraonica, entrando a far parte dei «classici» scolastici. Il primo passo è stato riconosciuto soltanto nel 1940, ma da allora la ricostruzione del testo ha fatto continui progressi.

Principio dell'insegnamento che fece il nobile principe, figlio del re, Hardedef per il figlio suo, suo pupillo, chiamato Auibra.

Egli disse:

Purificati davanti ai tuoi occhi, perché non ti purifichi un altro.

Se sei capace, fondati una proprietà domestica, procurati una moglie padrona di cuore, cosicché ti nasca un figlio maschio.

Costruisci la tua casa per tuo figlio, e ti sarà fatto un luogo dove esistere.

Cura la tua dimora della necropoli, dota la tua sede dell'occidente.

Tanto è bassa per noi la morte, quanto alta è per noi la vita! La casa del morto appartiene al vivo.

Cercati una porzione di campi che riceva l'inondazione, [e rendi tuo figlio un ispettore: (ma) insegnagli (non solo)] a scrivere, (bensì anche) ad arare, a pescare e a cacciare, perché non venga l'anno di carestia. Egli [mangia solo] se lavora con le sue braccia.

Procurati per l'offerta questo ispettore, e sacerdoti funerari per la tomba, che versino la libagione di acqua fresca, come un uomo capace [stabilisce?] con il suo patrimonio.

Scegliti un appezzamento tra i campi che sono inondati ogni anno.

Egli ti sarà utile più del tuo stesso figlio, proponilo al personale (?), ...

[Fa'?] tu, come io lo dico, giacché non c'è erede che ricordi per sempre...

...secondo il tuo bisogno, dato secondo la tua necessità.

Scegliti...

... la tua anima al dio.

Essa è la città di tutti: la morte...

...silenzio, se si disobbedisce...

... egli fa. Se la morte di un uomo gli si avvicina quando egli trasgredisce l'insieme di ciò che deve essere fatto per lui (?), egli è sepolto con riprovazione nella necropoli, il lutto diviene perversità ed il suo riposo è la punizione divina, (finché non) sia scagionato della sua colpa verso i delatori (?).

Scegliti un reclusorio di uomini, e fa' che il timore di te si produca sotto di te, cosicché ti siano presentate le offerte, come (sono rappresentate a) Ra, quando è purificato per il palazzo, dopo che sono stati mangiati i pesci provenienti dal macello (?).

Copri le tue braccia dentro la tua città, facendo sì che tu sia ben disposto verso di loro, e il tuo cuore sia indulgente verso di loro, cosicché siano soddisfatti,, e non si trovi un accusatore che parli contro di te. Il male di dio, non provocare (?) il male, non fagli violenza se lo brami, essendogli sottratto (?) ...